

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 9 gennaio 2017, n. 1

L.R.26 febbraio 2014 n.2 Sistema integrato regionale di protezione civile. nuovi Centri Operativi Intercomunali in materia di Protezione Civile. Modifica della Delibera Giunta Regionale n. 569 del 20 febbraio 2000

OGGETTO: *L.R.26 febbraio 2014 n.2 Sistema integrato regionale di protezione civile. nuovi Centri Operativi Intercomunali in materia di Protezione Civile. Modifica della Delibera Giunta Regionale n. 569 del 20 febbraio 2000.*

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente della Regione Lazio

VISTA la Legge Statutaria della Regione Lazio n.1 dell'11 novembre 2004;

VISTA la Legge Regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza e il personale regionale;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e succ. mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 37 dell'11 aprile 1985 istitutiva del Servizio di Protezione Civile nella Regione Lazio e s.m.i.;

VISTA la Legge n. 225 del 24 febbraio 1992 istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile, e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare, l'art. 12 che assegna alle Regioni le competenze in materia di Protezione Civile, attribuendo alle stesse compiti per lo svolgimento delle attività connesse in materia di previsione, prevenzione e soccorso;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 concernente il "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali in attuazione della Legge 15 marzo 1997 n. 59*", e s.m.i, ed in particolare l'art. 108, comma 1, lett. A, n. 7, che attribuisce alle regioni la competenza in materia di spegnimento degli incendi boschivi;

VISTA la D.G.R. Lazio n. 569 del 20 febbraio 2000 recante "*Approvazione sistema integrato di protezione civile regionale, con istituzione dei centri operativi intercomunali ed individuazione dei centri operativi comunali e di coordinamento provinciali e regionale*";

VISTA la Legge n. 100 del 12 luglio 2012 di conversione in Legge con modificazioni del decreto legge n. 59 del 15 maggio 2012 "*Disposizioni urgenti per il riordino della Protezione Civile*", che riafferma come, per fronteggiare la situazione di rischio territoriale, sia indispensabile produrre atti di pianificazione preventiva, tra cui un ruolo rilevante è assunto dai Piani Comunali di Emergenza;

VISTA la Legge Regionale n. 2 del 26 febbraio 2014 recante "*Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile*" e in particolare l'art.19 della succitata legge che istituisce l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, quale unità amministrativa preposta allo svolgimento di attività tecnico-operative di coordinamento, di controllo e di

vigilanza in materia di protezione civile, nell'ambito delle funzioni di competenza regionale previste dall'art.5 della medesima legge;

VISTA la D.G.R. Lazio n. 363 del 17 giugno 2014 recante "*Linee Guida per la pianificazione comunale o intercomunale di emergenza di protezione civile*" pubblicata sul BUR Lazio del 1 luglio 2014;

VISTA la D.G.R. Lazio n. 743 del 4 novembre 2014 con la quale viene approvato il Regolamento di organizzazione e della declaratoria dei compiti delle strutture dell'Agenzia regionale per la protezione civile.

VISTE le Indicazioni operative emanate dal Capo Dipartimento della Protezione Civile in data 22 aprile 2015 e inerenti "*La determinazione dei criteri generali dei Centri Operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza*";

VISTA la D.G.R. Lazio n. 415 del 4 agosto 2015 recante "*Aggiornamento delle Linee Guida per la pianificazione Comunale o Intercomunale di emergenza di protezione civile. Modifica alla D.G.R. Lazio n. 363/2014*";

VISTA la D.G.R. Lazio n. 416 del 4 agosto 2015 recante "*L.R.26 febbraio 2014 n.2 Sistema integrato regionale di protezione civile. Piano Regionale delle Aree di emergenza strategiche per la Regione Lazio*";

VISTO il REGOLAMENTO REGIONALE n. 9 del 8 aprile 2016 concernente "*Modifiche al Regolamento regionale 10 novembre 2014, n. 25 Regolamento di organizzazione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile*".

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G04988 del 11 maggio 2016;

VISTO il Decreto Prefettizio della Prefettura di Roma del 12 maggio 2016 n. 155402 recante "*Composizione Centro Coordinamento Soccorsi - Individuazione dei Centri Operativi Misti*";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G05754 del 23 maggio 2016;

VISTO il Decreto Prefettizio della Prefettura di Frosinone del 23 giugno 2016 n. 17256 recante "*Suddivisione del territorio della Provincia di Frosinone – Localizzazione C.O.M. – Comuni Capofila*";

VISTO il REGOLAMENTO REGIONALE n. 12 del 13 luglio 2016 concernente "*Regolamento regionale della Commissione regionale per la previsione e la prevenzione dei rischi*".

VISTO il Decreto Prefettizio della Prefettura di Viterbo del 13 luglio 2016 n. 35254 recante "*Suddivisione del territorio della Provincia di Frosinone – Localizzazione C.O.M. – Comuni Capofila*";

VISTO il Decreto Prefettizio della Prefettura di Rieti del 22 luglio 2016 n. 13830 recante "*Istituzione dei Centri Operativi Misti (COM)*";

VISTE le Note del Segretariato Generale prot. n. 451523 dell'8 settembre 2016 e prot. n. 499807 del 6 ottobre 2016 con le quali si regolano gli accessi ai contributi a tutti

i Comuni del Lazio per la redazione dei Piani di Emergenza Comunali o Intercomunali;

VISTA la D.G.R. Lazio n. 521 del 9 settembre 2016 recante “*Legge Regionale 26 febbraio 2014, n. 2, art. 28. Attivazione per il coordinamento della gestione dell'emergenza, legata agli eccezionali eventi sismici del 24 agosto 2016, di un Centro Operativo Intercomunale (C.O.I.) per i Comuni di Amatrice e di Accumoli e di un Centro Operativo Intercomunale per i Comuni di Borbona, Cittareale, Leonessa, e Posta*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. T00182 del 20 settembre 2016 recante “*Nomina dei componenti del Comitato Operativo Intercomunale – C.O.I. 2 Borbona, Cittareale, Leonessa, Posta*”.

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. T00183 del 20 settembre 2016 recante “*Nomina dei componenti del Comitato Operativo Intercomunale – C.O.I. 1 Amatrice Accumoli*”.

VISTA la D.G.R. Lazio n. 661 del 7 novembre 2016 2014 con la quale viene conferita la funzione di Direttore dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile al Dott. Carmelo Tulumello;

CONSIDERATO che nelle more dell’approvazione del Programma Triennale dell’Attività dell’Agenzia è necessario rendere operative azioni e attività della Protezione Civile, soprattutto quelle legate alla pianificazione strategica di protezione civile che permetta al Sistema regionale di protezione civile di essere gestito in tutte le sue fasi di allertamento;

CONSIDERATO necessario che la Regione Lazio riorganizzi i nuovi Centri Operativi Intercomunali (*di seguito COI*) per una migliore gestione del Sistema di protezione Civile Regionale modificando la DGR Lazio n. 569/2000 che ha istituito i COI;

TENUTO CONTO che questa riorganizzazione è avvenuta in piena sinergia con le Prefetture della Regione Lazio che a loro volta hanno emanato i propri Decreti Prefettizi per la riorganizzazione dei Centri Operativi Misti (*COM*) facendoli coincidere con i COI;

SENTITE le Amministrazioni Comunali attraverso riunioni organizzate presso le singole Prefetture e avendo ricevuto, e per quanto possibile recepito, le osservazioni delle stesse Amministrazioni e delle Comunità Montane;

TENUTO CONTO dei Decreti Prefettizi delle Prefetture del Lazio sopra riportati con i quali sono stati costituiti i Centri Operativi Misti;

TENUTO CONTO che nella fase di emergenza per il terremoto dell’Italia Centrale sono stati istituiti due COI nella Provincia di Rieti con le medesime caratteristiche ed estensione amministrativa di quelli riportati in questo dispositivo;

ATTESO che sia necessario predisporre un riorganizzazione dei Centri di Coordinamento del soccorso in fase di emergenza e che sia piena la condivisione

della Regione e delle Prefettura nella gestione dell'emergenza che garantisca con efficacia la risposta del Sistema regionale di Protezione civile;

RITENUTO, quindi, di approvare la “*nuova riorganizzazione dei Centri Operativi Intercomunali della Regione Lazio in materia di Protezione Civile*”, di cui all'allegato A, parte integrante della presente determinazione;

DELIBERA

per i motivi di cui in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e trascritti

- Di approvare l'Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, riguardante la “*Nuova riorganizzazione dei Centri Operativi Intercomunali della Regione Lazio in materia di Protezione Civile*” ai fini di una migliore ed efficace gestione del Sistema Regionale di protezione Civile;
- Di prevedere che il Comune capofila di ciascun Centro Operativo Intercomunale indicato nell'Allegato A sia lo stesso del Centro Operativo Misto istituito dal Decreto Prefettizio della Prefettura competente e nelle more del Decreto della Prefettura di Latina quello indicato dal medesimo Allegato;
- Di stabilire che il Comune capofila dovrà redigere e inviare all'Agenzia Regionale di protezione Civile, entro il 31 dicembre di ciascun anno o entro quattro mesi dalla data di fine dichiarazione dell'emergenza, un relazione sulle azioni e attività intraprese dal COI, indicando inoltre criticità o anomalie;
- Di stabilire che i Comuni facenti parte dei COI dovranno riunirsi, su convocazione dell'Amministrazione capofila, almeno una volta ogni tre mesi e redigere verbale della riunione;
- Di stabilire che non è possibile redigere Piani Intercomunali di Emergenza fra Comuni appartenenti a differenti COI;
- Di stabilire che i Comuni che hanno già associato i Servizi di Protezione Civile con Comuni esterni al proprio COI dovranno entro 90gg dall'emanazione della DGR provvedere ad annullare le precedenti associazioni di servizi e ratificarne di nuove soltanto con i Comuni facenti parte del medesimo COI;
- Di stabilire che con successivo atto del Direttore dell'Agenzia si emanino criteri oggettivi basati su parametri derivanti da fattori naturali e antropici presenti sul territorio di ciascun COI, al fine di stilare una graduatoria finalizzata a una migliore ottimizzazione delle risorse;
- Di stabilire che la nuova riorganizzazione dei COI dovrà essere recepita nel Piano regionale triennale di Protezione Civile;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it

ALLEGATO A



REGIONE LAZIO

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

**NUOVA RIORGANIZZAZIONE DEI CENTRI
OPERATIVI INTERCOMUNALI
DELLA REGIONE LAZIO IN MATERIA DI
PROTEZIONE CIVILE**



Il presente allegato si compone di n. 34 (trentaquattro) pagine inclusa la presente

a cura di:

| | |
|--------------------------|--|
| Carmelo Tulumello | <i>(Direttore Agenzia di Protezione Civile Regionale)</i> |
| Antonio Colombi | <i>(Responsabile Organizzativo riorganizzazione COI)</i> |
| Giulio Fancello | <i>(Dirigente dell'Area Pianificazione e Organizzazione del Sistema)</i> |
| Marco Incocciati | <i>(Lazio Crea SpA)</i> |
| Leonardo Sallusti | <i>(Area Pianificazione e Organizzazione del Sistema)</i> |

Con la collaborazione della:

Prefettura di Frosinone

Prefettura di Latina

Prefettura di Rieti

Prefettura di Roma

Prefettura di Viterbo

Documento concluso il 20 dicembre 2016

INDICE

| | | |
|---|--|----|
| 1 | PREMESSA..... | 4 |
| 2 | OBIETTIVI DELLA RIORGANIZZAZIONE..... | 5 |
| 3 | CENTRI OPERATIVI INTERCOMUNALI DELLA REGIONE LAZIO..... | 8 |
| 4 | DISPOSIZIONI E SUGGERIMENTI PER IL FUNZIONAMENTO DEI COI | 23 |
| 5 | VALUTAZIONE QUANTITATIVA DELLE PERICOLOSITÀ NATURALI E ANTROPICHE PRESENTI SUL TERRITORIO DEL COI | 26 |
| | APPENDICE..... | 27 |



1 PREMESSA

Nel panorama del Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile (*di seguito Sistema Integrato*) le normative di settore hanno avuto una accelerazione nell'ultimo decennio, anche nel campo dell'organizzazione dei Centri di Coordinamento per l'Emergenza^{1 2 3}.

I Centri di Coordinamento per l'Emergenza (*di seguito Centri di Coordinamento*), a tutti i livelli, sono il cuore strategico e funzionale per la gestione dell'emergenza e rappresentano il punto nodale, nei primissimi momenti dopo l'evento calamitoso, per una efficace ed efficiente risposta del Sistema Integrato.

Con questa Delibera, la Regione Lazio (*di seguito Regione*) desidera aggiornare l'istituzione del **Centro Operativo Intercomunale** (*di seguito COI*) modificando la DGR Lazio n. 569 del 20 febbraio 2000⁴ che aveva organizzato il territorio regionale in aree omogenee.

Nel contempo vuole rendere più moderno il ruolo e la funzione del COI rendendo tale Centro un punto focale fondamentale per le gestione delle attività di Protezione Civile sul territorio in fase ordinaria, ma diventa nevralgico per la gestione dell'emergenza in fase di evento calamitoso, naturale o antropico, come dimostrato dalla recente sequenza sismica in Italia Centrale iniziata il 24 agosto 2016.

I COI, di seguito elencati nel Cap. 3, sono stati individuati dalla Regione raggruppando un insieme di Comuni che presentano realtà omogenee per geografia, per rischi naturali, per rischi antropici, per gestione di viabilità.

¹ **Legge n. 100 del 12 luglio 2012** - Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 15 maggio 2012, n. 59, recante "disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile".

² **Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2014** - Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico.

³ **Indicazioni operative** inerenti "La determinazione dei criteri generali dei Centri Operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza".

⁴ **DGR Lazio n. 569 del 20 febbraio 2000** - "Approvazione sistema integrato di protezione civile regionale, con istituzione dei centri operativi intercomunali ed individuazione dei centri operativi comunali e di coordinamento provinciali e regionale".

I COI sono un elemento imprescindibile per il Sistema Integrato e per i rapporti con le Prefetture che a loro volta hanno il compito di istituire i **Centri Operativi Misti** (*di seguito COM*).

Alla base di questa riorganizzazione c'è stato un lavoro sinergico messo in atto dalla Regione congiuntamente con le cinque Prefetture del Lazio, basato sulla filosofia di far coincidere la composizione fra COI e COM, tra i quali dovrà esistere una azione sinergica dal momento dell'attivazione dell'emergenza a causa dello scatenarsi di un evento calamitoso.

In questo modo il termine "operativo" rappresenta non più soltanto una operatività in fase di emergenza, ma una azione coordinata, continuata e sinergica, e quindi operativa, di tutti i Comuni facenti parte del gruppo durante i periodi quotidiani ordinari affinché nel momento dell'emergenza sul proprio territorio, questa possa essere gestita senza problemi o ritardi.

2 OBIETTIVI DELLA RIORGANIZZAZIONE

La Regione ha come obbligo di Legge in materia di Protezione Civile⁵ quello di confrontarsi in scambio biunivoco con le Prefetture, al fine di gestire in modo efficace ed efficiente la fase emergenziale e di post-emergenza.

Nelle competenze derivanti dalla normativa di settore, ciascuna delle Autorità di Protezione Civile ai vari livelli, ha l'obbligo di istituire i propri Centri di Coordinamento secondo quanto visibile nella Tabella 1.

| AUTORITÀ | DICOMAC | COI | CCS | COM | COC |
|------------|---------|-----|-----|-----|-----|
| DPC | X | | | | |
| REGIONE | | X | | | |
| PREFETTURA | | | X | X | |
| COMUNE | | | | | X |

Tabella 1: Competenze per l'istituzione dei Centri di Coordinamento per l'Emergenza

Lo Stato, per tramite del Dipartimento di Protezione Civile (*di seguito DPC*) istituisce, ai sensi della L. n. 100/12, la Direzione Comando e Controllo (*di seguito DICOMAC*) nel caso in cui l'evento calamitoso sia classificato di *tipo c*), vale a dire assurgente per vastità di area e per i suoi effetti a carattere nazionale.

⁵ **Legge n. 100 del 12 luglio 2012** - "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile".

La Regione, invece, ha l'obbligo di costituire i COI ripartendoli in aggregazione omogenea per territori comunali.

La Prefettura, nel caso in cui l'evento sia classificato di tipo b) o c), sempre ai sensi della L. n. 100/12, istituirà il **Centro Coordinamento dei Soccorsi** (*di seguito CCS*) che a sua volta attiverà il COM, braccio operativo del CCS nell'area dell'evento calamitoso.

Il Comune, per qualunque tipologia di evento sul suo territorio, sempre ai sensi della L. n. 100/12, istituirà immediatamente il **Centro Operativo Comunale** (*di seguito COC*).

Nel febbraio 2000 la Regione con la DGR n. 569 individuò i COI, che però da allora hanno funzionato poco e male. Inoltre, in questi anni pur essendo mutato fortemente il panorama sociale, economico e legislativo, mai è stata riconsiderata una revisione della suddetta DGR con l'obiettivo di dare nuova linfa a questo importante Centro di Coordinamento regionale che ha perso nel tempo, di fatto, i suoi connotati precisi.

La revisione dei COI, quindi, era un atto necessario da parte della Regione; i COI, infatti, hanno bisogno di essere omogenei territorialmente e superare alcune lacune e incongruenze che risultano evidenti dalla lettura territoriale della DGR Lazio n. 569/2000, il cui impianto però è necessario mantenere nella filosofia di Protezione Civile.

Questa riorganizzazione è finalizzata anche alla necessità che la redazione del Piano di Emergenza Comunale o Intercomunale (*di seguito PEC*) diventi sempre più uno strumento di pianificazione intercomunale e multi-rischi per una migliore gestione dell'emergenza su area vasta e per una riduzione di costi superflui o di funzioni doppie.

Il COI, pertanto, rappresenta l'organismo preposto perché quanto sopra indicato accada e possa venire attuato. Infatti si è notato che spesso i pochi PEC Intercomunali presentati hanno interessato territori comunali non confinanti, che di fatto fanno decadere la efficacia dello strumento intercomunale ad area vasta soprattutto in termini di viabilità, di funzioni di supporto e integrità territoriale.

Le motivazioni che hanno portato alla nuova riorganizzazione dei COI si basano principalmente su due aspetti:

- *Aggiornare la DGR Lazio n. 569/2000 che ha configurato i COI nel Lazio, mantenendone però filosofia e obiettivi;*

- *Razionalizzare e definire in modo più efficace il ruolo del COI all'interno del processo sinergico del Sistema Integrato, cercando di far sentire attori veri le Amministrazioni Comunali e i loro Sindaci.*

Partendo da queste due motivazioni sono stati definiti gli obiettivi per la riorganizzazione, che possono essere riassunti come segue:

- *Regione e le cinque Prefetture lavorano in sinergia al fine di giungere alla costituzione di COI (di competenza regionale) e di COM (di competenza prefettizia) coincidenti.*
- *I COI diventano in fase ordinaria il vero polo di aggregazione per il Sistema Integrato ai fini: della predisposizione dei Piani Intercomunali, dell'associazione dei servizi di protezione Civile che, quindi, deve avvenire soltanto fra Comuni appartenenti a uno stesso COI, e comunque, all'interno dello stesso Gruppo, soltanto fra Comuni confinanti fra loro.*
- *Il COI all'attivazione dell'emergenza supporta i Comuni colpiti dall'emergenza competenti per territorio e si coordina con il rispettivo COM, istituito dalla Prefettura, restando attivo fino alla dichiarazione di fine emergenza. Dopo questa data il COI riprenderà le sue funzioni ordinarie di raccordo fra i vari Comuni.*
- *La sede del COI deve coincidere con quella del COM. La sede COI/COM dovrà essere il più possibile conforme alle "Indicazioni operative inerenti la determinazione dei criteri generali per l'individuazione dei centri operativi di coordinamento e delle aree di emergenza" di cui alla Direttiva del DPC⁶, che la DGR Lazio n. 415/2015⁷ ha recepito come atto dispositivo a livello regionale.*
- *La riorganizzazione si basa sulla necessità di avere realtà comunali interscambiabili per pericolosità, viabilità e territori confinanti, e non su altri aspetti che non rientrino nella gestione dell'emergenza, ma che spesso in anni passati determinavano le aggregazioni di Comuni.*
- *Favorire e sviluppare la nascita delle Unioni di Comuni all'interno dei COI/COM per facilitare la gestione e la risposta all'emergenza in termini di Protezione Civile*

⁶ **Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri/DPC n. EME/20575 del 22 aprile 2015.**

⁷ **D.G.R. Lazio n. 415 del 4 agosto 2015 - Aggiornamento delle Linee Guida per la pianificazione Comunale o Intercomunale di emergenza di protezione civile. Modifica alla D.G.R. Lazio n. 363/2014.**

- *La eliminazione dei COI nei Capoluoghi di Provincia in quanto realtà mono comunali per cui il concetto e l'esistenza del COI non ha senso operativo.*

Nel corso dei mesi precedenti alla predisposizione di questo atto, la Regione ha intrattenuto collaborazione sinergiche con le cinque Prefetture del Lazio con le quali ha concordato insieme sia la metodologia sia la comunicazione ai Comuni. Per ciascuna Prefettura sono stati svolti incontri ufficiali bilaterali (*Regione-Prefettura*) sia con i Comuni (*Prefettura-Regione-Comuni*) ai quali sono state chieste osservazioni di merito sulla bozza che la Regione ha valutato in modo oggettivo, accettandone molte ma rifiutandone alcune che non rientravano negli obiettivi sopra indicati o per non snaturare obiettivi e quadro omogeneo ad area vasta.

3 CENTRI OPERATIVI INTERCOMUNALI DELLA REGIONE LAZIO

In questo Capitolo vengono elencati i COI per ciascuna Provincia della Regione Lazio la cui definizione è stata concordata con le cinque Prefetture attraverso note ufficiali, incontri e riunioni, e anche inviando la bozza di revisione dei COI a tutti i Comuni del Lazio per il tramite delle stesse Prefetture e ricevendo osservazioni di merito.

In Tabella 2 viene illustrata la ripartizione per le cinque Province del Lazio. I COI della Regione Lazio saranno in totale 61, più gli 8 territori comunali di Aprilia, Frosinone, Latina, Ponza, Rieti, Roma Capitale, Ventotene e Viterbo che sono stati volutamente considerati, per diverse motivazioni, territori mono comunali e che quindi non avranno il COI ma soltanto COM e COC.

| | FROSINONE | LATINA | RIETI | ROMA | VITERBO | Totale |
|----------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| COI/COM | 15 | 8 | 12 | 15 | 11 | 61 |
| SOLO COM e COC | 1 | 4 | 1 | 1 | 1 | 8 |
| Totale | 16 | 12 | 13 | 16 | 12 | 69 |

Tabella 2: Ripartizione dei COI per Provincia

Pertanto si ricorda brevemente che:

- *I Capoluoghi di Provincia non presentano COI ma soltanto COM (all'interno del quale sarà presente anche la Regione) e COC;*

- *E' concessa la deroga alle Isole Pontine di Ponza e Ventotene che, quindi per ovvie ragioni organizzative, avranno soltanto il COM (all'interno del quale sarà presente anche la Regione) e il COC;*
- *E' concessa la deroga al Comune di Aprilia per la peculiarità di avere un territorio molto esteso, legato a realtà economiche e sociali sia verso la Provincia di Roma (Pomezia, Anzio etc) e sia verso il Comune di Latina, e non potendolo legare con altri Comuni, si è preferito lasciarlo solo. Non esisterà quindi il COI ma soltanto COC e COM (all'interno del quale sarà presente anche la Regione)*
- *Si è cercato, per quanto possibile, di garantire i territori di Comunità Montana e di Unioni dei Comuni anche ai sensi della L. 135/12⁸.*

Nella successiva Tabella 3 è riportato, per ciascun COI, il numero delle Funzioni di Supporto da attivare ai sensi della DGR Lazio n. 363/2014. Il numero e la definizioni devono essere le stesse indicate dalla DGR suddetta e soprattutto nel caso dei COI al di sotto dei 20.000 residenti totali, i raggruppamenti delle Funzioni di supporto devono avvenire secondo quanto espressamente indicato nella tabella del Capitolo 6.3.5 della DGR Lazio n. 363/2014.

| COI | FROSINONE | LATINA | RIETI | ROMA | VITERBO |
|-----|-----------|--------|-------|------|---------|
| 1 | 9 | 9 | 2 | | 9 |
| 2 | 5 | 9 | 2 | 9 | 5 |
| 3 | 9 | 9 | 5 | 9 | 9 |
| 4 | 9 | 9 | 5 | 9 | 5 |
| 5 | 9 | 9 | 5 | 9 | 9 |
| 6 | 9 | 9 | 5 | 9 | 9 |
| 7 | 9 | 9 | 5 | 9 | 9 |
| 8 | 5 | 9 | 9 | 9 | 9 |
| 9 | 5 | | 5 | 9 | 9 |
| 10 | 9 | | 2 | 5 | 5 |
| 11 | 9 | | 5 | 9 | 5 |
| 12 | 5 | | 5 | 9 | |
| 13 | 5 | | | 9 | |
| 14 | 9 | | | 9 | |
| 15 | 5 | | | 9 | |
| 16 | | | | 9 | |

Tabella 3: Numero delle Funzioni di Supporto da attivare per ciascun COI.

⁸ **Legge n. 135 del 7 agosto 2012** - "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario.)".

Le singole Prefetture hanno emanato i Decreti Prefettizi con i quali sono stati costituiti i COM (*coincidenti con i COI*) e indicato il Comune Capofila.

In ordine di emissione sono:

- **Prefettura di Roma:** Decreto Prefettizio del 12 maggio 2016 n. 155402 recante "*Composizione Centro Coordinamento Soccorsi - Individuazione dei Centri Operativi Misti*"
- **Prefettura di Frosinone:** Decreto Prefettizio del 23 giugno 2016 n. 17256 recante "*Suddivisione del territorio della Provincia di Frosinone – Localizzazione C.O.M. – Comuni Capofila*".
- **Prefettura di Viterbo:** Decreto Prefettizio del 13 luglio 2016 n. 35254 recante "*Suddivisione del territorio della Provincia di Viterbo – Localizzazione C.O.M. – Comuni Capofila*"
- **Prefettura di Rieti:** Decreto Prefettizio del 22 luglio 2016 n. 13830 recante "*Istituzione dei Centri Operativi Misti (COM)*".

Per quanto riguarda la Provincia di Latina, nelle more dell'emanazione del Decreto Prefettizio, la Regione adotta i COI secondo quanto indicato nella seguente pagina 14 del presente Allegato.

Di seguito vengono allegati gli elenchi dei COI per ciascuna Provincia. Per ciascun COI il Comune in grassetto e maiuscolo rappresenta il Capofila COI/COM come indicato nei Decreti Prefettizi.

PROVINCIA DI FROSINONE

| COMUNI ADERENTI | POPOLAZIONE COMUNE | POPOLAZIONE COI/COM | COI/COM |
|------------------------|-------------------------------|--------------------------------|-------------------|
| FROSINONE | 46649 | 46.649 | NO COI/COM |
| ANAGNI | 21441 | 39.223 | 1 |
| Acuto | 1910 | | |
| Serrone | 3069 | | |
| Paliano | 8146 | | |
| Piglio | 4657 | | |
| FIUGGI | 9645 | 19.044 | 2 |
| Trevi nel Lazio | 1853 | | |
| Trivigliano | 1693 | | |
| Filettino | 551 | | |
| Torre Cajetani | 1388 | | |
| Vico nel Lazio | 2256 | | |
| Guarcino | 1658 | | |
| FERENTINO | 20966 | 37.013 | 3 |
| Supino | 4893 | | |
| Sgurgola | 2623 | | |
| Fumone | 2180 | | |
| Morolo | 3267 | | |
| Patrica | 3084 | | |
| ALATRI | 28609 | 50.347 | 4 |
| Veroli | 20763 | | |
| Colleparado | 975 | | |
| CEPRANO | 8740 | 42.193 | 5 |
| Pastena | 1528 | | |
| Torrice | 4608 | | |
| San Giovanni Incarico | 3410 | | |
| Arnara | 2379 | | |
| Boville Ernica | 8811 | | |
| Strangolagalli | 2501 | | |
| Falvaterra | 567 | | |
| Pofi | 4303 | | |
| Ripi | 5346 | | |

| | | | |
|----------------------------|-------|---------------|-----------|
| CECCANO | 23098 | 39.165 | 6 |
| Giuliano di Roma | 2343 | | |
| Villa Santo Stefano | 1707 | | |
| Amaseno | 4314 | | |
| Castro dei Volsci | 4903 | | |
| Vallecorsa | 2800 | | |
| SORA | 26247 | 66.414 | 7 |
| Santopadre | 1410 | | |
| Arpino | 7386 | | |
| Castelliri | 3533 | | |
| Fontana Liri | 2993 | | |
| Isola del Liri | 11963 | | |
| Monte San Giovanni Campano | 12882 | | |
| BROCCOSTELLA | 2807 | 8.643 | 8 |
| Posta Fibreno | 1217 | | |
| Campoli Appennino | 1749 | | |
| Fontechiari | 1318 | | |
| Pescosolido | 1552 | | |
| ATINA | 4461 | 9.951 | 9 |
| Casalattico | 641 | | |
| Casalvieri | 2867 | | |
| Terelle | 460 | | |
| Belmonte Castello | 778 | | |
| Colle San Magno | 744 | | |
| COLFELICE | 1853 | 31.457 | 10 |
| Roccasecca | 7536 | | |
| Aquino | 5309 | | |
| Arce | 5783 | | |
| Castrocielo | 3969 | | |
| Rocca d'Arce | 971 | | |
| Piedimonte San Germano | 6036 | | |
| PONTECORVO | 13223 | 20.130 | 11 |
| Pico | 3004 | | |
| Esperia | 3903 | | |

| | | | |
|---------------------------------|-------|----------------|-----------|
| SAN DONATO VAL DI COMINO | 2122 | 9.104 | 12 |
| Settefrati | 792 | | |
| Vicalvi | 806 | | |
| Alvito | 2852 | | |
| Gallinaro | 1246 | | |
| San Biagio Saracinisco | 361 | | |
| Picinisco | 1255 | | |
| Villa Latina | 1286 | | |
| SANT'ELIA FIUMERAPIDO | 6227 | 6.227 | 13 |
| Acquafondata | 282 | | |
| Cervaro | 7744 | | |
| San Vittore Nel Lazio | 2679 | | |
| Vallerotonda | 1671 | | |
| Viticuso | 372 | | |
| CASSINO | 33658 | 38.855 | 14 |
| Villa Santa Lucia | 2639 | | |
| Pignataro Interamna | 2558 | | |
| SAN GIORGIO A LIRI | 3166 | 13.882 | 15 |
| Sant'Ambrogio sul Garigliano | 994 | | |
| Sant'Andrea del Garigliano | 1566 | | |
| Sant'Apollinare | 1931 | | |
| Vallemaio | 1002 | | |
| Ausonia | 2650 | | |
| Castelnuovo Parano | 902 | | |
| Coreno Ausonio | 1671 | | |
| Totale provincia | | 492.661 | |

PROVINCIA DI LATINA

| COMUNI ADERENTI | POPOLAZIONE COMUNE | POPOLAZIONE COI/COM | COI/COM |
|---------------------------|-------------------------------|--------------------------------|-------------------|
| LATINA | 125496 | 125.496 | NO COI/COM |
| APRILIA | 72496 | 72.496 | NO COI/COM |
| CISTERNA DI LATINA | 36742 | 48.980 | 1 |
| Cori | 11108 | | |
| Rocca Massima | 1130 | | |
| SEZZE | 24866 | 40.277 | 2 |
| Bassiano | 1610 | | |
| Norma | 4040 | | |
| Sermoneta | 9761 | | |
| PRIVERNO | 14542 | 32.084 | 3 |
| Maenza | 3087 | | |
| Prossedi | 1214 | | |
| Roccagorga | 4595 | | |
| Roccasecca dei Volsci | 1159 | | |
| Sonnino | 7487 | | |
| SABAUDIA | 20305 | 35.188 | 4 |
| Pontinia | 14883 | | |
| TERRACINA | 45682 | 55.663 | 5 |
| San Felice Circeo | 9981 | | |
| FONDI | 39683 | 64.862 | 6 |
| Campodimele | 641 | | |
| Itri | 10626 | | |
| Lenola | 4191 | | |
| Monte San Biagio | 6332 | | |
| Sperlonga | 3389 | | |
| FORMIA | 38264 | 59.200 | 7 |
| Gaeta | 20936 | | |
| MINTURNO | 19816 | 34.174 | 8 |
| Castelforte | 4435 | | |
| Santi Cosma e Damiano | 6948 | | |
| Spigno Saturnia | 2975 | | |
| PONZA | 3311 | 3.311 | NO COI/COM |
| VENTOTENE | 741 | 741 | NO COI/COM |
| Totale provincia | | 572.472 | |

PROVINCIA DI RIETI

| COMUNI ADERENTI | POPOLAZIONE COMUNE | POPOLAZIONE COI/COM | COI/COM |
|------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|-------------------|
| RIETI | 47729 | 47.729 | NO COI/COM |
| AMATRICE | 2660 | 3.336 | 1 |
| Accumoli | 676 | | |
| BORBONA | 626 | 4.250 | 2 |
| Cittareale | 475 | | |
| Leonessa | 2454 | | |
| Posta | 695 | | |
| CANTALICE | 2781 | 7.435 | 3 |
| Colli sul Velino | 534 | | |
| Labro | 384 | | |
| Morro Reatino | 365 | | |
| Poggio Bustone | 2096 | | |
| Rivodutri | 1275 | | |
| CONTIGLIANO | 3757 | 6.340 | 4 |
| Greccio | 1572 | | |
| Montenero Sabino | 297 | | |
| Monte San Giovanni in Sabina | 714 | | |
| POGGIO CATINO | 1349 | 7.258 | 5 |
| Casperia | 1254 | | |
| Configni | 714 | | |
| Cottanello | 561 | | |
| Montasola | 406 | | |
| Montebuono | 883 | | |
| Roccantica | 569 | | |
| Torri in Sabina | 1265 | | |
| Vacone | 257 | | |
| MAGLIANO SABINA | 3819 | 9.168 | 6 |
| Collevecchio | 1605 | | |
| Stimigliano | 2325 | | |
| Tarano | 1419 | | |
| POGGIO MIRTETO | 6272 | 16.496 | 7 |
| Cantalupo in Sabina | 1710 | | |
| Forano | 3169 | | |
| Montopoli di Sabina | 4229 | | |
| Selci | 1116 | | |

| | | | |
|-------------------------|-------|----------------|-----------|
| FARA SABINA | 13749 | 21.069 | 8 |
| Casaprota | 755 | | |
| Castelnuovo di Farfa | 1069 | | |
| Frasso Sabino | 733 | | |
| Mompeo | 544 | | |
| Poggio Nativo | 2580 | | |
| Salisano | 572 | | |
| Toffia | 1067 | | |
| POGGIO MOIANO | 2781 | 9.758 | 9 |
| Monteleone Sabino | 1224 | | |
| Orvinio | 428 | | |
| Poggio San Lorenzo | 587 | | |
| Pozzaglia Sabina | 366 | | |
| Scandriglia | 3031 | | |
| Torricella in Sabina | 1341 | | |
| CASTEL DI TORA | 292 | 4.320 | 10 |
| Ascrea | 243 | | |
| Belmonte in Sabina | 642 | | |
| Collalto Sabino | 447 | | |
| Colle di Tora | 377 | | |
| Collegiove | 199 | | |
| Longone Sabino | 603 | | |
| Nespolo | 257 | | |
| Paganico Sabino | 178 | | |
| Rocca Sinibalda | 833 | | |
| Turania | 249 | | |
| PESCOROCCHIANO | 2143 | | |
| Borgorose | 4605 | | |
| Concerviano | 305 | | |
| Fiamignano | 1430 | | |
| Marcetelli | 75 | | |
| Petrella Salto | 1198 | | |
| Varco Sabino | 197 | | |
| CITTADUCALE | 6870 | 11.946 | 12 |
| Antrodoco | 2638 | | |
| Borgo Velino | 980 | | |
| Castel Sant'Angelo | 1334 | | |
| Micigliano | 124 | | |
| Totale provincia | | 159.058 | |

PROVINCIA DI ROMA

| COMUNI ADERENTI | POPOLAZIONE COMUNE | POPOLAZIONE COI/COM | COI/COM |
|----------------------------|-----------------------|------------------------|---------------------|
| ROMA CAPITALE | 2872051 | 287.2051 | NO COI/COM 1 |
| BRACCIANO | 19447 | 56.224 | 2 |
| Anguillara Sabazia | 19188 | | |
| Canale Monterano | 4246 | | |
| Manziana | 7640 | | |
| Trevignano Romano | 5703 | | |
| FIUMICINO | 76573 | 154.678 | 3 |
| Cerveteri | 37214 | | |
| Ladispoli | 40891 | | |
| COLLEFERRO | 21647 | 40.148 | 4 |
| Carpineto Romano | 4570 | | |
| Gavignano | 1934 | | |
| Gorga | 734 | | |
| Montelanico | 2140 | | |
| Segni | 9123 | | |
| RIGNANO FLAMINIO | 10311 | 110.512 | 5 |
| Campagnano di Roma | 11618 | | |
| Capena | 10474 | | |
| Castelnuovo di Porto | 8576 | | |
| Civitella San Paolo | 2069 | | |
| Fiano Romano | 15173 | | |
| Filacciano | 471 | | |
| Formello | 12855 | | |
| Magliano Romano | 1484 | | |
| Mazzano Romano | 3182 | | |
| Morlupo | 8734 | | |
| Nazzano | 1437 | | |
| Ponzano Romano | 1166 | | |
| Riano | 10398 | | |
| Sacrofano | 7731 | | |
| Sant'Oreste | 3735 | | |
| Torrita Tiberina | 1098 | | |
| GUIDONIA MONTECELIO | 88335 | 188.966 | 6 |
| Fonte Nuova | 32149 | | |
| Mentana | 22764 | | |
| Monterotondo | 40682 | | |
| Sant'Angelo Romano | 5036 | | |

| | | | |
|-------------------------|-------|---------------|----------|
| MONTELIBRETTI | 5311 | 26.482 | 7 |
| Monteflavio | 1359 | | |
| Montorio Romano | 2004 | | |
| Moricone | 2670 | | |
| Nerola | 1941 | | |
| Palombara Sabina | 13197 | | |
| TIVOLI | 56759 | 85.098 | 8 |
| Capranica Prenestina | 346 | | |
| Casape | 761 | | |
| Castel Madama | 7499 | | |
| Ciciliano | 1345 | | |
| Marcellina | 7296 | | |
| Pisoniano | 772 | | |
| Poli | 2398 | | |
| San Gregorio da Sassola | 1627 | | |
| San Polo dei Cavalieri | 2985 | | |
| San Vito Romano | 3310 | | |
| SUBIACO | 9146 | | |
| Affile | 1565 | | |
| Agosta | 1743 | | |
| Arcinazzo Romano | 1357 | | |
| Bellegra | 2912 | | |
| Camerata Nuova | 452 | | |
| Canterano | 357 | | |
| Cerreto Laziale | 1135 | | |
| Cervara di Roma | 471 | | |
| Gerano | 1282 | | |
| Jenne | 361 | | |
| Marano Equo | 783 | | |
| Olevano Romano | 6698 | | |
| Rocca Canterano | 196 | | |
| Rocca Santo Stefano | 982 | | |
| Roiate | 759 | | |
| Vallepiaetra | 294 | | |

| | | | |
|--------------------------|-------|----------------|-----------|
| MANDELA | 940 | 13.466 | 10 |
| Anticoli Corrado | 923 | | |
| Arsoli | 1616 | | |
| Cineto Romano | 610 | | |
| Licenza | 1051 | | |
| Percile | 278 | | |
| Riofreddo | 781 | | |
| Roccagiovine | 269 | | |
| Roviano | 1369 | | |
| Sambuci | 949 | | |
| Saracinesco | 182 | | |
| Vallinfreda | 281 | | |
| Vicovaro | 4040 | | |
| Vivaro Romano | 177 | | |
| PALESTRINA | 21420 | 105.522 | 11 |
| Castel San Pietro Romano | 897 | | |
| Cave | 11244 | | |
| Colonna | 4233 | | |
| Galliciano nel Lazio | 6339 | | |
| Genazzano | 6085 | | |
| Labico | 6273 | | |
| Rocca di Cave | 378 | | |
| San Cesareo | 14932 | | |
| Valmontone | 15929 | | |
| Zagarolo | 17792 | | |
| MARINO | 42299 | 172.600 | 12 |
| Ciampino | 38417 | | |
| Frascati | 21984 | | |
| Grottaferrata | 20337 | | |
| Monte Compatri | 11923 | | |
| Monte Porzio Catone | 8704 | | |
| Rocca di Papa | 16888 | | |
| Rocca Priora | 11948 | | |
| VELLETRI | 53213 | 80.913 | 13 |
| Artena | 14276 | | |
| Lariano | 13424 | | |

| | | | |
|-------------------------|-------|-----------------|-----------|
| ALBANO LAZIALE | 41708 | 109.881 | 14 |
| Ariccia | 19509 | | |
| Castel Gandolfo | 9033 | | |
| Genzano di Roma | 24024 | | |
| Lanuvio | 13687 | | |
| Nemi | 1920 | | |
| NETTUNO | 48654 | 213.988 | 15 |
| Anzio | 53986 | | |
| Ardea | 48926 | | |
| Pomezia | 62422 | | |
| CIVITAVECCHIA | 53069 | 81.124 | 16 |
| Allumiere | 4059 | | |
| Santa Marinella | 18769 | | |
| Tolfa | 5227 | | |
| Totale provincia | | 434.2046 | |

PROVINCIA DI VITERBO

| COMUNI ADERENTI | POPOLAZIONE COMUNE | POPOLAZIONE COI/COM | COI/COM |
|---------------------------|-----------------------|------------------------|-------------------|
| VITERBO | 67307 | 67.307 | NO COI/COM |
| MONTEFIASCONE | 13556 | 22.841 | 1 |
| Bolsena | 4027 | | |
| Capodimonte | 1748 | | |
| Marta | 3510 | | |
| BAGNOREGIO | 3664 | 12.231 | 2 |
| Castiglione in Teverina | 2368 | | |
| Celleno | 1343 | | |
| Civitella d'Agliano | 1653 | | |
| Graffignano | 2291 | | |
| Lubriano | 912 | | |
| SORIANO NEL CIMINO | 8466 | 27.188 | 3 |
| Bassano in Teverina | 1338 | | |
| Bomarzo | 1842 | | |
| Canepina | 3096 | | |
| Vallerano | 2521 | | |
| Vignanello | 4724 | | |
| Vitorchiano | 5201 | | |
| ORTE | 8982 | | |
| Corchiano | 3907 | | |
| Gallese | 2934 | | |
| Vasanello | 4121 | | |
| CIVITA CASTELLANA | 16526 | 22.253 | 5 |
| Calcata | 906 | | |
| Castel Sant'Elia | 2644 | | |
| Faleria | 2177 | | |
| RONCIGLIONE | 8741 | 45.650 | 6 |
| Caprarola | 5480 | | |
| Carbognano | 2021 | | |
| Fabrica di Roma | 8440 | | |
| Monterosi | 4485 | | |
| Nepi | 9713 | | |
| Sutri | 6770 | | |

| | | | |
|------------------------------|-------|---------------|-----------|
| CAPRANICA | 6554 | 39578 | 7 |
| Barbarano Romano | 1091 | | |
| Bassano Romano | 5013 | | |
| Blera | 3385 | | |
| Monte Romano | 2072 | | |
| Oriolo Romano | 3805 | | |
| Vejano | 2282 | | |
| Vetralla | 14021 | | |
| Villa San Giovanni in Tuscia | 1355 | | |
| TUSCANIA | 8432 | 37283 | 8 |
| Arlena di Castro | 866 | | |
| Piansano | 2106 | | |
| Tessennano | 326 | | |
| TARQUINIA | 16516 | 25553 | 9 |
| Montalto di Castro | 9037 | | |
| CANINO | 5312 | 10449 | 10 |
| Cellere | 1202 | | |
| Farnese | 1559 | | |
| Ischia di Castro | 2376 | | |
| ACQUAPENDENTE | 5544 | 17086 | 11 |
| Gradoli | 1383 | | |
| Grotte di Castro | 2727 | | |
| Latera | 855 | | |
| Onano | 1004 | | |
| Proceno | 562 | | |
| San Lorenzo Nuovo | 2109 | | |
| Valentano | 2902 | | |
| Totale provincia | | 347363 | |

4 DISPOSIZIONI E SUGGERIMENTI PER IL FUNZIONAMENTO DEI COI

Sono evidenziate alcune disposizioni generali indicate dalla Regione che i COI dovranno recepire obbligatoriamente all'atto della nuova costituzione e alcuni suggerimenti utili per un migliore funzionamento dei COI che il raggruppamento dei Comuni potrà eventualmente mettere in atto se lo riterrà funzionale alle proprie condizioni.

Le **disposizioni generali** servono per regolare un comportamento omogeneo da parte dei COI a livello regionale e uguale in tutte le realtà provinciali. Tali disposizioni obbligatorie sono le seguenti:

- *Il Comune Capofila del COM, come indicato nel Decreto Prefettizio della Prefettura competente territorialmente, diventa automaticamente anche Capofila COI (si fa riferimento ai singoli Decreti prefettizi);*
- *La sede del COI/COM dovrà essere il più possibile conforme alle "Indicazioni operative inerenti la determinazione dei criteri generali per l'individuazione dei centri operativi di coordinamento e delle aree di emergenza" di cui alla Direttiva del DPC⁹.*
- *La sede del COI comunque deve soddisfare sempre queste condizioni fondamentali:*
 - ✓ *Non trovarsi all'interno del Centro Storico*
 - ✓ *Essere in condizioni di adeguatezza sismica*
 - ✓ *Essere facilmente raggiungibile dal punto di vista della viabilità*
 - ✓ *Essere individuata fra le tipologie degli edifici indicati nella DGR Lazio n. 489/12¹⁰ ovvero di nuova realizzazione con scopi ad hoc ovvero con una tensostruttura adeguata per la fase di emergenza*
- *Il COI deve organizzarsi secondo Funzioni di Supporto nel numero e nelle definizioni di cui alla normativa regionale vigente in materia¹¹.*
- *I Comuni appartenenti a uno stesso COI devono riunirsi almeno quattro volte all'anno presso la Sede COI/COM per discutere, informare, condividere e rappresentare aspetti critici e positivi di Protezione Civile del territorio intercomunale e per avere un quadro sempre aggiornato della pianificazione,*

⁹ **Indicazioni operative** emanate dal Capo Dipartimento della Protezione Civile in data 22 aprile 2015 e inerenti "La determinazione dei criteri generali dei Centri Operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza".

¹⁰ **DGR Lazio n. 489/2012** - Modifica dell'Allegato 2 della DGR Lazio n. 387 del 22 maggio 2009

¹¹ **DGR Lazio n. 363/2014** - Tabella del Capitolo 6.3.5

delle risorse e dei mezzi presenti a livello di COI sempre in materia di Protezione Civile. Tale riunione deve prevedere un verbale che sarà custodito dal Capofila;

- Alle riunioni del COI partecipa il Sindaco di ciascun Comune o un Assessore da lui delegato per problematiche inerenti la Protezione Civile. Ciascun Comune indicherà Titolare e Supplente e il Comune Capofila invierà alla Regione e alla Prefettura la composizione del COI con i relativi nominati.
- Il Comune Capofila deve inviare una relazione delle attività svolte dal COI alla Regione e alla Prefettura competente **entro il 31 Dicembre** di ciascun anno evidenziando le criticità presenti e le risorse in forza; in caso di emergenza sul territorio il COI dovrà inviare una relazione **entro 120gg** dalla fine dello Stato di Emergenza con indicazione dei danni e dei fabbisogni creatisi a seguito dell'emergenza stessa.
- Soltanto i Comuni appartenenti al medesimo COI possono associare fra loro i servizi di Protezione Civile, che invece non possono essere associati fra Comuni appartenenti a COI differenti.
- I Comuni che hanno già associato i Servizi di Protezione Civile con Comuni esterni al proprio COI dovranno **entro 90gg** dall'emanazione della DGR provvedere ad annullare le precedenti associazioni di servizi e ratificarne di nuove con i Comuni facenti parte del medesimo COI;
- Soltanto i Comuni appartenenti al medesimo COI hanno la facoltà di redigere il Piano Intercomunale di emergenza ai sensi delle normative regionali di riferimento^{12 13}. Non è possibile redigere Piani Intercomunali di Emergenza fra Comuni appartenenti a differenti COI.
- Il COI appena insediato decide le proprie regole di funzionamento e gestione e le comunica alla Regione e alla Prefettura.

I **suggerimenti**, invece, desiderano essere un aiuto ai Comuni, che non hanno l'obbligo di attuarli al contrario delle disposizioni obbligatorie sopra indicate. Tali suggerimenti facoltativi sono:

¹² D.G.R. Lazio n. 363 del 17 giugno 2014 - "Approvazione delle "Linee guida per la pianificazione comunale o intercomunale di emergenza in materia di Protezione Civile"

¹³ D.G.R. Lazio n. 415 del 4 agosto 2015 - "Aggiornamento delle Linee Guida per la pianificazione Comunale o Intercomunale di emergenza di protezione civile. Modifica alla D.G.R. Lazio n. 363/2014".

- *Il COI, se lo desiderano tutti i Comuni, può dotarsi di un unico Gruppo Intercomunale di Protezione Civile come unione dei distinti gruppi Comunali presenti, che logicamente cesseranno di esistere.*
- *Se il COI decide di formare il Gruppo Intercomunale dovrà comunicarlo all'Area Pianificazione e Organizzazione del Sistema Regionale dell'Agenzia al fine di far rientrare il Gruppo nella erogazione dei contributi annuali da parte della Regione, facendo cessare automaticamente l'erogazione per i singoli Gruppi Comunali;*
- *Il COI decide autonomamente la sua gestione ma sarebbe consigliabile una rotazione temporale fra i Sindaci come Responsabile del COI fra i rappresentanti di ciascun Comune fermo restando che la Sede rimane quella indicata dal Capofila.*
- *Sarebbe preferibile indicare una Sede alternativa (anche in altro Comune del COI) in caso che la Sede ufficiale non fosse, per qualunque ragione, momentaneamente agibile. Anche la sede alternativa deve rispettare le indicazioni della Direttiva del DPC citata nelle disposizioni obbligatorie.*
- *Sarebbe preferibile che il COI, nel dotarsi delle Funzioni di Supporto come definite dalla DGR Lazio n. 363/2014 in base alla sua popolazione residente totale, le ripartisca fra tutti i Comuni;*
- *Sarebbe opportuno che le Funzioni di Supporto del COI partecipino alla riunione periodica del COI per rappresentare ai Sindaci o loro delegati criticità, risorse e idee per la migliore del sistema di Protezione Civile all'interno del raggruppamento.*

5 VALUTAZIONE QUANTITATIVA DELLE PERICOLOSITÀ NATURALI E ANTROPICHE PRESENTI SUL TERRITORIO DEL COI

Negli anni le risorse economiche per la pianificazione di emergenza sono state sempre più esigue o inesistenti e quindi il PEC è stato lasciato spesso da parte o non elaborato da parte dell'Amministrazione Comunale, con un grave rischio per l'incolumità delle persone coinvolte durante l'emergenza.

Valutando che nel futuro, per oggettivi problemi strutturali economici, i finanziamenti saranno in diminuzione, lo strumento migliore per poter investire in modo efficace ed efficiente le poche risorse economiche è quello di basarsi su criteri oggettivi.

Uno fra i migliori criteri oggettivi è quello imperniato sulle reali pericolosità naturali e antropiche presenti sul territorio, che rappresentano quindi, quando associate allo sviluppo urbano e infrastrutturale creato dall'uomo, la base degli eventuali rischi.

Avendo istituito i COI e potendo quindi ottenere una valutazioni delle pericolosità ad area vasta e non in termini puntuali, la Regione con successivo atto normativo criteri e punteggi oggettivi al fine di ottenere una graduatoria del territorio laziale ripartito per COI in base ai **multi-rischi** presenti e avulsa da ulteriori condizionamenti.

Tale graduatoria servirà principalmente a indirizzare gli eventuali finanziamenti che la Regione vorrà o potrà destinare per scelte che si vorranno prendere sempre nel campo della mitigazione di rischi sul territorio.

APPENDICE

DISTRIBUZIONE DEI COI PER PROVINCIA - CARTOGRAFIA -

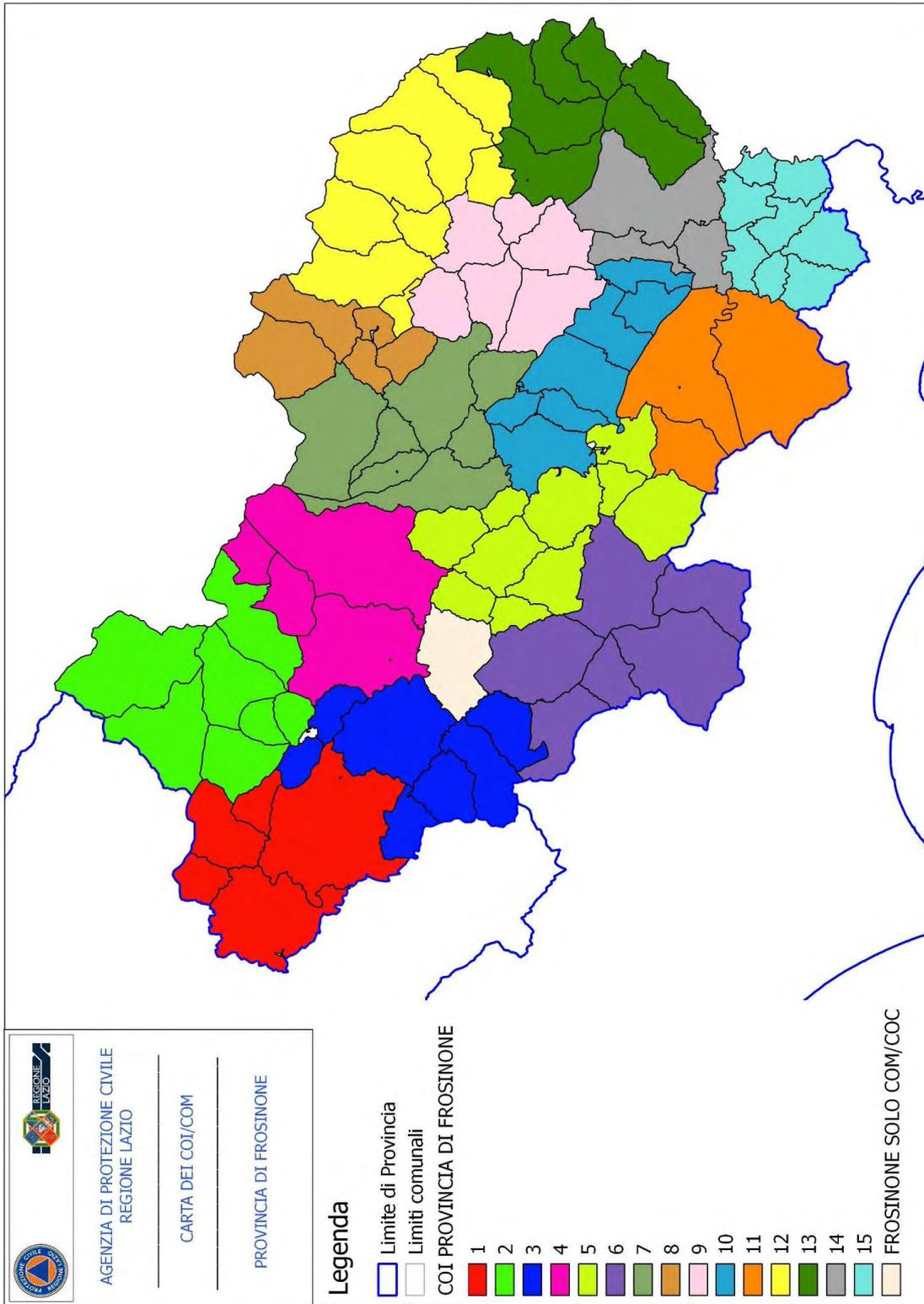


MAPPE DEI COI PER CIASCUNA PROVINCIA DELLA REGIONE LAZIO

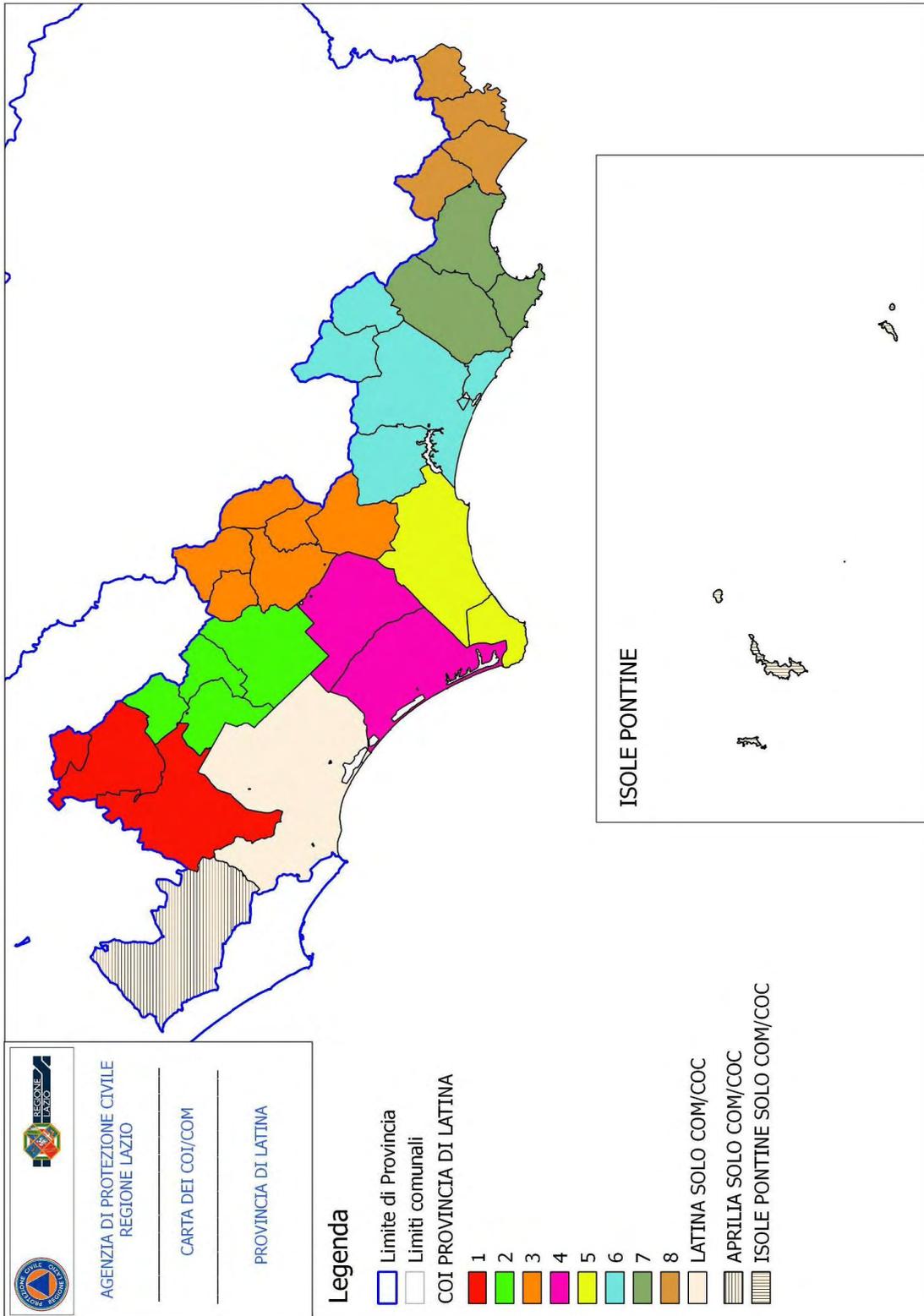
Nella presente Appendice all'Allegato A sono mostrate le mappe ufficiali dei nuovi COI della Regione Lazio suddivise per Provincia. Inoltre viene presentata una mappa per l'intero territorio regionale.

I COI fanno riferimento agli elenchi di cui al Capitolo 3 dell'Allegato A.

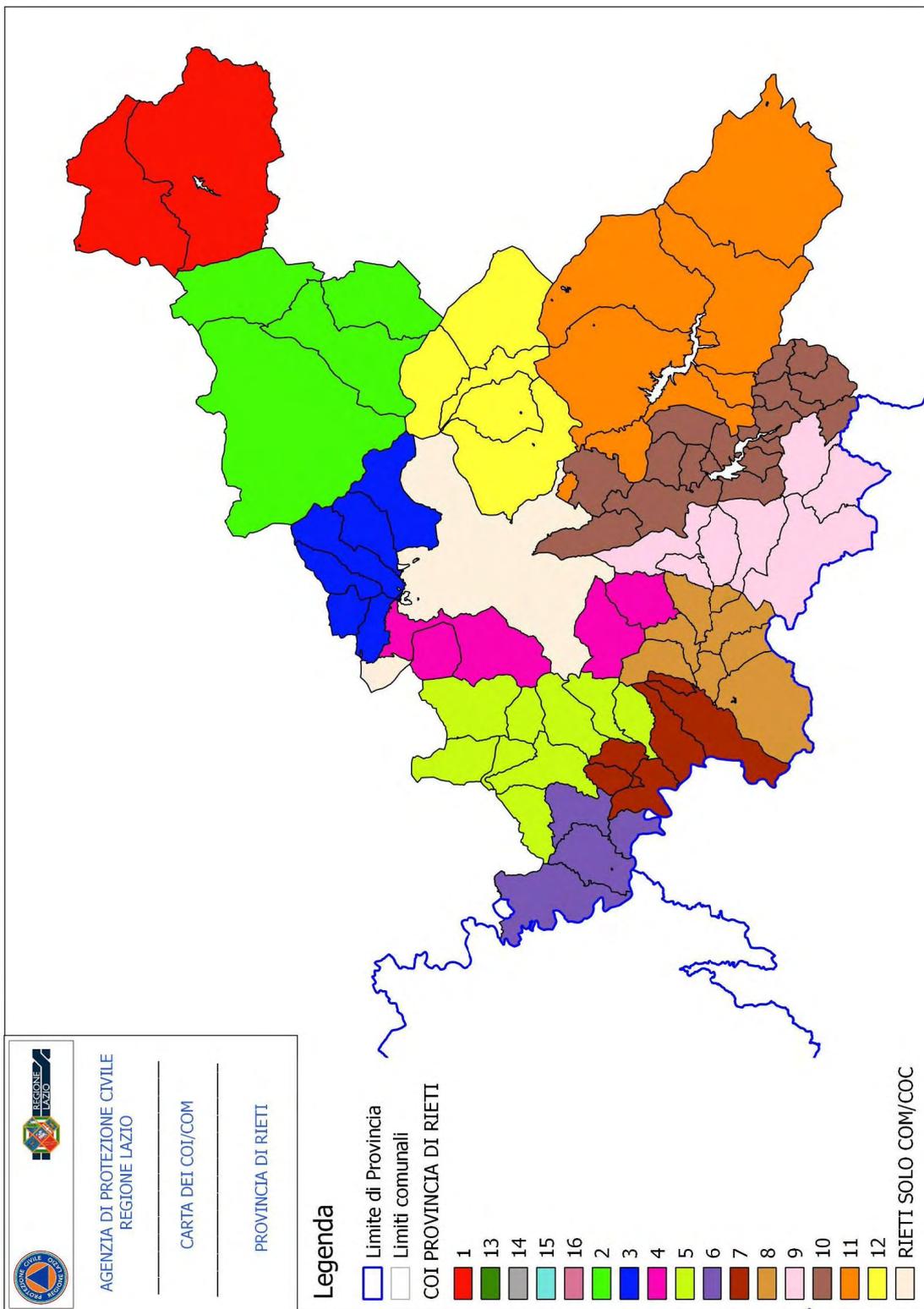
COI PROVINCIA DI FROSINONE



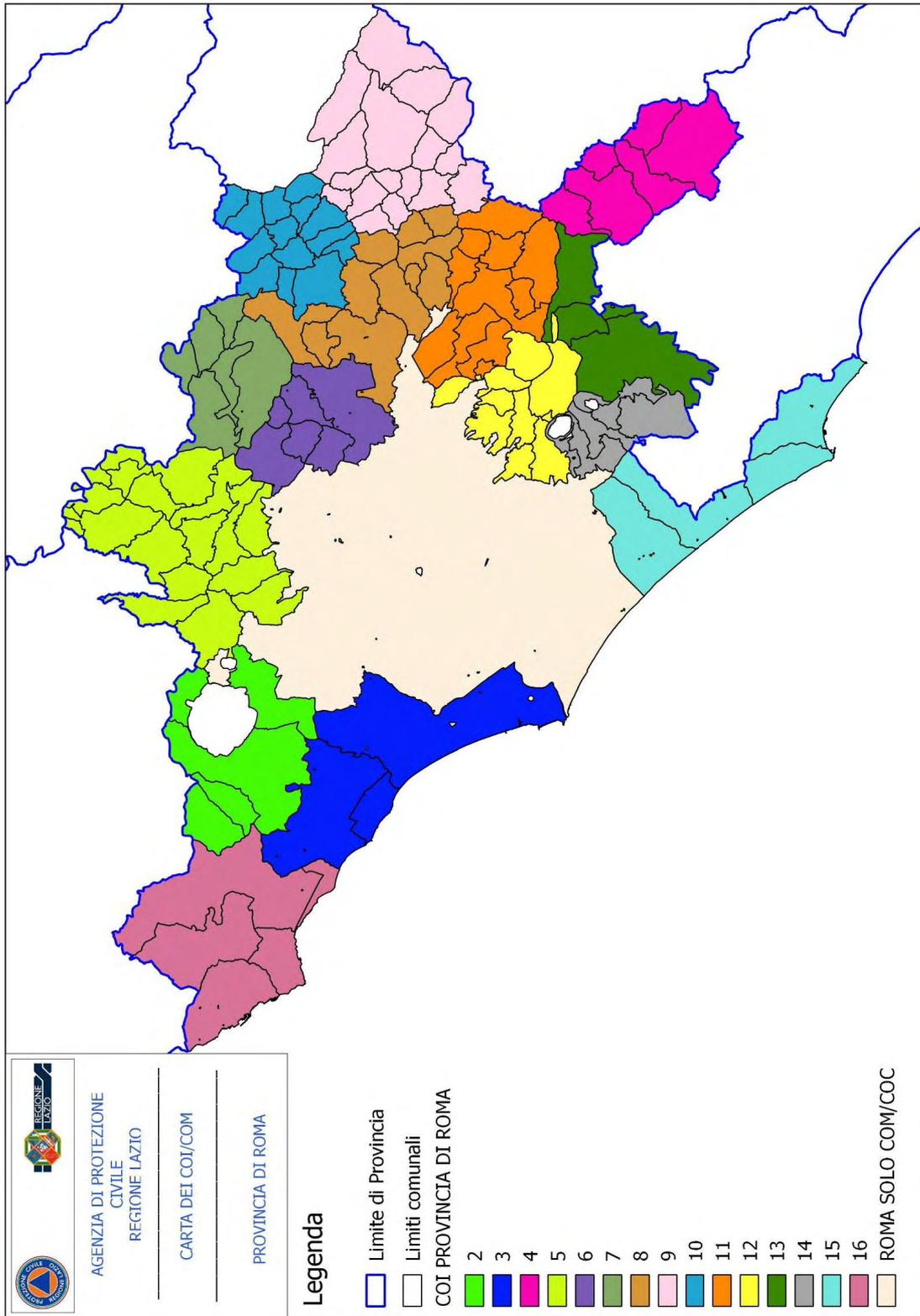
COI PROVINCIA DI LATINA



COI PROVINCIA DI RIETI



COI PROVINCIA DI ROMA






AGENZIA DI PROTEZIONE
 CIVILE
 REGIONE LAZIO

CARTA DEI COI/COM

PROVINCIA DI ROMA

COI PROVINCIA DI VITERBO

